



FARE FESTA

La solenne celebrazione del Corpus Domini

La festa è parte integrante della vita sociale, familiare, comunitaria: si fa festa quando si è felici di condividere con le persone alle quali siamo legati da vincoli di affetto momenti particolari o il semplice stare insieme. Gesù ha lasciato alla sua comunità il dono di sé nel sacramento dell'Eucaristia; la Chiesa ne ricorda l'istituzione il giovedì che precede la Pasqua. Ora, questa celebrazione nella Settimana Santa la viviamo sotto il segno della Passione imminente e della umiliazione della Lavanda dei piedi, considerato questo contesto liturgico non è il caso di particolare solennità. Proprio la Messa del Giovedì Santo – Messa nella Cena del Signore – si conclude con una processione dall'altare della celebrazione a quello della reposizione dove, senza particolari solennità, l'Eucaristia verrà custodita ed adorata fino a mezzogiorno del Venerdì di Passione. Nel XIII secolo la devozione popolare, sollecitata dall'opera di mistiche e visionarie come santa Giuliana di Cornillon, cominciò a esprimere il desiderio di poter celebrare con la massima solennità il gran dono dell'Eucaristia. Nacque così la festa del Corpo e Sangue di Cristo la cui particolarità è quella dell'uscita in processione del popolo con il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia solennemente esposto nei preziosi ostensori, alla luce gloriosa della Risurrezione; il Corpus Domini viene infatti celebrato subito alla fine del Tempo pasquale. Ogni domenica il popolo cristiano esce con l'invito di andare in pace nel nome del Signore, in questo giorno il popolo esce insieme al suo Signore nella realtà e verità del suo corpo mistico, con la gioia più profonda. Col Signore Gesù per le strade del paese, col Signore Gesù tra le case della gente, nei luoghi dell'occupazione quotidiana, tra le case dove si svolge la vita di ogni giorno con i suoi dolori e le sue gioie. Al termine della celebrazione la grande benedizione con il Santissimo Sacramento, Gesù benedicente quasi come nei giorni della sua esistenza terrena, una benedizione che si allarga dagli spazi aperti nella quale viene impartita al mondo circostante, a chi crede e a chi no, perché la benedizione del Signore non conosce ostacoli e raggiunge l'uomo nella condizione nella quale si trova per amarlo senza limiti.



LE COMUNIONI DEI BAMBINI

Senz'altro, per una famiglia, la Comunione di un figlio è una festa grande e bella. Così dovrebbe essere anche per la comunità parrocchiale nella quale ci chiamiamo fratelli e che è la grande famiglia dei battezzati. Non solo dovrebbe essere spontaneo il desiderio di partecipare con gioia e coinvolgimento affettivo, ma anche di impegnarsi a farsi carico di un interessamento spirituale attraverso la preghiera e l'intercessione per questi bambini perché crescano nell'amore del Signore.

III Domenica di Pasqua 26 aprile:

Iovannisci Luca - Schena Massimiliano - Venuti Leonardo - Calabrese Brianna - Curatella Lorenzo - Agnelli Gaia - Giaccai Susanna - Postiau Jenny - Marmugi Remo - D'Angelo Fabrizio

IV Domenica di Pasqua 3 maggio:

Mariani Clarissa - Magrini Giulia - Lollini Gabriele - Iacopini Edoardo - Grossi Giulia - Magrini Michael - Picciano Carlotta - Gentile Aurora - Della Latta Gaia - Malucchi Aurora

V Domenica di Pasqua 10 maggio:

Piliro Matteo - Pucci Luca - Pianigiani Luca - Trivigno Giuseppe - Romani Lorenzo - Costa Giorgia - Leveque Marco - Fedi Pietro - Caso Luisa

VI Domenica di Pasqua 17 maggio: Mangiapia Simone - Ghelarducci Giorgia - Errini Carlotta - Trapuzzano Stefano - Sturlini Giulia - Di Sano Michael - Bianchini Iacopo - Di Maggio Valentina - Bettaccini Mattia - Benincasa Marika

Domenica di Pentecoste 24 maggio: Grazzini Lara - Vanvitelli Viola - Verrilli Greta - Lupo Alessio - Castano Mirko - Botta Giada - Scalzadonna Maria - Calvaruso Asia - Menichini Lorenzo.

«AIUTIAMO PAPA FRANCESCO A RINNOVARE LA CHIESA»

Il rinnovamento della Chiesa non si compie in un mese, occorre lavorare con grande impegno. Prima ancora di mettersi a lavorare, però, è necessario essere motivati, così proponiamo un breve brano dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* sulle motivazioni che spingono al rinnovamento.

Motivazioni per un rinnovato impulso missionario

262. *Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore. [...] Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. La Chiesa non può fare a meno del polmone della preghiera, e mi rallegra immensamente che si moltiplichino in tutte le istituzioni ecclesiali i gruppi di preghiera, di intercessione, di lettura orante della Parola, le adorazioni perpetue dell'Eucaristia. Nello stesso tempo «si deve respingere la tentazione di una spiritualità intimistica e individualistica, che mal si comporrebbe con le esigenze della carità, oltre che con la logica dell'Incarnazione». C'è il rischio che alcuni momenti di preghiera diventino una scusa per evitare di donare la vita nella missione, perché la privatizzazione dello stile di vita può condurre i cristiani a rifugiarsi in qualche falsa spiritualità.*



FESTA ANNUALE DI MARIA SS. DELLA FONTENOVA PATRONA DELLA DIOCESI

Ogni anno la nostra diocesi celebra con solennità l'anniversario della prima apparizione di Maria Santissima madre del Signore a Monsummano – il 9 giugno –, e che è stata scelta come patrona della Diocesi. Nella vigilia della festa è tradizione che ogni vicariato, a turno, offra l'olio della lampada per l'immagine di Maria. Quest'anno tocca al vicariato di Monsummano a cui appartiene anche Pieve a Nievole.

Il giorno 8 giugno alle ore 21 in basilica sarà celebrata la S. Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata dei sacerdoti del Vicariato.

PROGRAMMA:

Ore 20,30 Recita comunitaria del Rosario: mediteremo i Misteri Gaudiosi ed ogni parrocchia preparerà una riflessione su un mistero. Al termine della Messa potremo trattenerci per un saluto fraterno.

Qui di seguito proponiamo alcuni spunti per guidare la riflessione personale:

- La prima manifestazione di Maria SS. alla pastorella Iacopina Mariotti il 9 giugno 1573, mette in evidenza la scelta privilegiata dei piccoli e dei semplici che possono entrare, meglio di altri, nel Regno dei cieli.
- Il miracolo di manifestarsi alla pastorella e indicarle il modo di ritrovare le pecorelle disperse è un invito a ritrovare quella fedeltà al messaggio del Signore che può ricondurre a lui il gregge dei fedeli disperso. L'intercessione di Maria è richiamo a quell'amore materno che non manca di manifestarsi in ogni epoca e che siamo chiamati a rinvigorire in noi.
- Dove si manifesta Maria la Chiesa si riunisce e molti hanno l'occasione di riscoprire la gioia dell'appartenenza al Signore: l'accostarsi al Sacramento della Riconciliazione e celebrare con gioia il Mistero Pasquale della S. Messa saranno i segni di una ritrovata appartenenza al Signore.
- Il segno dell'acqua che sgorga miracolosamente da Maria per manifestare il suo soccorso miracoloso ai figli devoti, richiama ed indica l'acqua del Battesimo con il quale siamo resi figli di Dio ed affidati alla materna intercessione di Maria.
- I "miracoli" sono segni forti della divina Provvidenza con il quale il Signore invita ognuno ad essere generoso nella risposta di fede.

NOTIZIE IN BREVE

Per incrementare le entrate della parrocchia, i volontari dei vari gruppi danno vita a varie iniziative di autofinanziamento. In questi ultimi tempi è stato fatto un pranzo di beneficenza con il quale sono stati raccolti € 1.000 organizzato dagli sposi con l'aiuto dei giovani che hanno servito a tavola.

Con la pesca di beneficenza dei volontari della Caritas sono stati raccolti € 1.100.

La Giornata del seminario si è svolta il 19 aprile e sono state raccolti € 173.

In accordo con le disposizioni della Caritas Internationalis abbiamo partecipato alla colletta straordinaria a favore delle popolazioni del Nepal colpite dal terremoto, abbiamo raccolto € 409.

Bel clima di festa il 25 aprile per il pranzo condiviso che è stato organizzato in Via Nova. Non eravamo tantissimi – una settantina – tuttavia siamo stati veramente bene in pace e serenità.

Settimana dell'Accoglienza. La Fraternità dell'Incarnazione invita a partecipare ad una (o più) giornate di preghiera all'Eremo di Rota dal 15 al 21 giugno.



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO APOSTOLO E MARCO EVANGELISTA
PIEVE A NIEVOLE

SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO

DOMENICA 7 GIUGNO 2015

DALLE ORE 17,30 ALLE 19,30

TUTTI SONO CALDAMENTE INVITATI
A PARTECIPARE CON DEVOZIONE



PROGRAMMA ED ORARI

NELLA MATTINA SANTE MESSE FESTIVE
ALLE ORE 8 E 11 A PIEVE ALLE 9,30 IN VIA NOVA

PROCESSIONE

Inizio della celebrazione alle ore 17,30
con la SANTA MESSA nella chiesa parrocchiale

Al termine PROCESSIONE per le vie cittadine:

*via Piave, via Benedetto Cairoli, piazza XX Settembre, via Giacomo Matteotti;
via Bruno Buozzi; via Fabio Filzi; ingresso nel Parco della Meridiana*

nel parco verrà impartita la solenne **BENEDIZIONE EUCARISTICA** ai presenti e al paese. Lungo il percorso verrà allestita una **INFIORATA** in onore del Santissimo Sacramento dell'Eucaristia; chiunque voglia collaborare alla realizzazione è pregato di dare la sua adesione in parrocchia.

Dopo la manifestazione religiosa tutti coloro che vorranno potranno intrattenersi alla **CENA CONDIVISA** che faremo nel parco stesso alle ore 20; è necessario avvisare della presenza telefonando al 335.5943338.

A conclusione della serata verranno fatte volare le **LANTERNE** con le preghiere preparate dai bambini.

— AVVISO SACRO —